

RICCI di RICCI

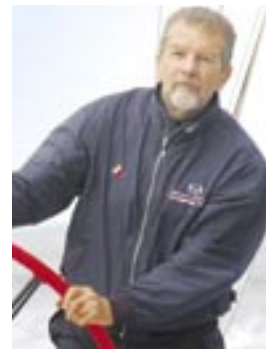
GiroVela: il futuro, come il passato, è nei giovani

di CINO RICCI

Riparte il Giro d'Italia a Vela. È il 22° della serie e, speriamo, l'ultimo coinvolto nella crisi economica che pesa su ogni manifestazione velica e, inevitabilmente, anche sul Giro. Segnali di ripresa ci sono: partecipano nuove marine al sud, come quella degli Argonauti in Basilicata che ha messo in acqua anche un equipaggio competitivo, c'è un nuovo meraviglioso marina come quello di Portorose che ospiterà la partenza ed un altro altrettanto bello a La Spezia, il nuovo Marina di Porto Mirabello, dove il Giro avrà la sua conclu-

sione. Ma non è il Giro che avrei voluto quest'anno, quello con i giovani e con i Circoli coinvolti. Un vero Campionato d'altura che avrebbe dovuto coinvolgere i circoli italiani che avrebbero dovuto mettere a bordo delle barche almeno tre ragazzi under 18. Una vera scuola per loro, che avrebbero potuto imparare a confrontarsi ad armi pari con gli altri team, con vele e materiali uguali ed avrebbero potuto assaggiare la navigazione d'altura in notturna. Peccato! Se ne è parlato tanto con Carlo Croce ma non è stato possibile

realizzarlo. Almeno per quest'anno. Sono però deciso a non abbandonare questa idea. Il futuro del Giro d'Italia a vela è proprio nei giovani, così come lo è stato il passato. Non voglio nemmeno ricordare quanti ragazzini sono passati per questo giro e poi sono diventati campioni. I nomi sono sotto gli occhi di tutti, basta scorrere la lista degli italiani in equipaggio nei team dell'America's Cup o del Louis Vuitton Trophy o di qualsiasi grande evento velico. Per quest'anno auguro Buon Vento a tutti. E sarà comunque un grande Giro.



EDITORIALE DI ROBERTO IMBASTARO direzione@italiavela.it

Baby velisti, ormai è Grande Fratello

È ancora la mania di essere la più giovane velista a compiere il giro del mondo in solitario a tener banco come notizia "planetaria" del meraviglioso sport della vela. Non c'è Coppa America o Olimpiadi che tengano: una ragazzina in mezzo al mare sia che riesca a fare un giro del mondo (Jessica Watson), che non riesca nemmeno a partire perché bloccata da un tribunale (Laura Dekker) o che si "cappotta" in mezzo all'Oceano Indiano, come è accaduto oggi alla sedicenne americana Abby Sunderland, loro sì che fanno notizia da apertura per i Tg di mezzo mondo. Tecnicamente la barca di Abby non ha scuffiato, almeno a quanto sembra, ma ha subito gravi danni all'albero e non è in grado di manovrare. Per localizzarla c'è voluto un Airbus della Quantas preso a noleggio perché nessun aereo in dotazione alla guardia costiera australiana aveva un'autonomia tale



ABBY SUNDERLAND
Disalbera nell'Inverno australe e viene salvata da un peschereccio francese de La Reunion

da poter raggiungere una zona così remota e sorvolarla a lungo. Alla fine è stato un peschereccio francese a trarre in salvo Abby Sunderland che, per prima cosa, ha dichiarato che ci riproverà. Sinceramente speriamo che qualcuno la fermi, anche perché dopo questo incidente si sono levate molte

voci favorevoli alla regolamentazione di queste imprese dei "baby velisti". Speriamo però che ci si limiti a questo, senza penalizzare i tanti giovanissimi che vanno per mare consapevolmente e in piena sicurezza. Ma oramai è una corsa spasmodica a questo record di "gioventù" sul giro del mondo a vela e non si può perdere tempo, perché anche un mese in meno può essere fondamentale. Alla luce del business mosso da Jessica Watson, poi, temiamo che la scelta dei genitori di farle partire non sia solo una dimostrazione di fiducia e di ampie vedute, ma anche frutto di un calcolo economico. Ora anche Abby è una star che parteciperà a programmi televisivi e sarà invitata ad ogni regata perché il suo nome farà "audience" forse più del fratello Zac che, attualmente, è ancora in possesso del record di più giovane circumnavigatore a vela del globo. Il Grande Fratello ha colpito anche la vela.

italiamare
VELA

MEDIASPEED srl

Via Archimede n.28 00197 Roma
tel. 06/68301460 fax 06/68217602 www.mediaspeed.it

DIRETTORE EDITORIALE: Cino Ricci

DIRETTORE RESPONSABILE: Roberto Imbastaro

STAMPA

D'Auria Printing Spa - Ascoli Piceno

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

Mediaspeed Tel. 06-68.30.14.60
Mobile: 380.3610665
CCP: 67559179 intestato a Mediaspeed srl
marketing@italiavela.it
www.mediaspeed.it

Reg. e Autoriz. Trib. Roma n. 137/2009 del 10/04/2009
Poste Italiane Spa sped. in abb. post 70% Roma Aut. 84/2009
Prezzo E. 2,00 Arretrati E. 4,00;
Abbon. E. 40 (24 numeri); Estero E. 80,00
Stampato in rotoffset in 18.000 copie

www.italiavela.it

La fotonotizia



INVASIONE DELLE MEDUSE, IN ARRIVO ANCHE LE GIGANTI

>> **Le meduse**, tra cui quelle giganti di 200 Kg con un diametro di 2 metri, sono sempre più presenti nei nostri mari, una impennata nelle presenze si è registrata nel Mare del Nord, nel Mar Nero, nel Golfo del Messico e nel Sud-Est asiatico. La combinazione di sovrasfruttamento degli oceani e alti livelli di nutrienti nelle acque sono tra le cause che hanno portato a questo fenomeno. «Le meduse - ha dichiarato il ricercatore Anthony Richardson del team CSIRO Marine & Atmospheric Research - sono cibo per pesci ma se iniziano ad aumentare in maniera così consistente, allora si rivelano un danno per la fauna poiché sono ghiotte di zooplancton, uova e larve di pesce».